

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14

## INSEZIONI

Essezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni altra.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Franchesi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1º ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 18 ottobre contiene:

1. Regio decreto 11 settembre che erige in Corpo morale l'Ospedale Vittorio Emanuele II nel comune di Deruta.

2. Regio decreto 11 settembre che erige in Corpo morale gli Asili infantili di San Martino del Lago.

## VOCI DI SINISTRA

Nel *Bacchiglione* troviamo un articolo, che porta per titolo: *La concordia*. Dunque quei tali a cui fanno asa le voci di Sinistra da noi raccolte ci sapranno grado che annunziamo ad essi come finalmente *la concordia è trovata*. L'inventore fu il Miceli. Egli chiede che « ammesso pure che quella detta dal Grimaldi nei bilanci sia la verità, si provveda di conseguenza »; cioè che si levino, o diminuiscano le maggiori spese, che si rettificino le previsioni del Grimaldi in quello che avevano di poco serio, anzi di burlesco, che si facciano economie, che si sostenga al Senato la legge del macinato come fu votata dalla Camera, che « il secondo gabinetto Cairoli rompa ogni solidarietà coi consorti e coi clericali, principalmente a Napoli, dove si sono stretti la mano, auspic gli onorevoli Vare e Zanardelli » (!) E qui il foglio padovano fa colpa al Cairoli di non avere accettato queste condizioni due mesi fa e dubita ch'ei persista nelle sue risoluzioni, quando vedrà lo Zanardelli, od il Biancheri.

Queste rosee previsioni vengono poi subito dopo oscurete dai giornali dei vari gruppi, i quali si permettono perfino di ridere dell'intervento del Miceli, che quasi in premio della sua opera di pacificazione aspirerebbe ad andare a sostituire il Cialdini; mentre altri giornali, contro le asserzioni che il D'Amico ed il Lovito ed altri ancora abbiano da occupare i posti vacui nel Ministero, affermano che resteranno vacui fino alla convocazione del Parlamento, volendo il Cairoli tentare la posta così come si trova.

Circa alle previsioni finanziarie poi ci sono giornali parecchi, anche di Sinistra, che rifanno i conti al Grimaldi, ma nel senso che egli abbia valutato ancora poco le spese e troppo le entrate. Tra le altre cose, l'aggio accresciuto e la carezza dei viveri, obbligano a spendere di più per l'esercito e per i carcerati. Circa poi al risparmio, che voleva fare d'un milioncino il Villa sulla pubblica sicurezza in Sicilia, sono d'accordo i giornali ed i corrispondenti di colà, destri o sinistri che siano, a farci conoscere, che imperiosa più che mai la piaga degli assasini e i riscattatori.

Vedremo quello che uscirà dal Consiglio di ministri, e come, dopo la nuova edizione riveduta e corretta del discorso del Villa, si potrà mettere d'accordo lui col Grimaldi, col Baccarini, col Lopez, col Bonelli, col Cairoli stesso, che vorrebbe essere d'accordo con tutti. Ma, secondo il foglio del Depretis il *Popolo Romano* c'è sempre il Miceli che lavora per la *concordia* già fatta dal *Bacchiglione*, che però l'annuncia in modo da mostrare di crederci ben poco. Sarà una concordia relativa, oppure una concordia dell'avvenire.

Il *Popolo Romano* sembra ci creda poco a questa concordia, appunto perché il Cairoli vorrebbe essere concorde con tutti, e perché « la Sinistra si trova divisa in vari gruppi, perché alcuni degli uomini più influenti si lasciano trascinare dalle passioni e dai risentimenti personali. C'è della gelosia, c'è dell'invidia soggiunge, e i rancori, soffocando qualunque idea elevata di governo o indirizzo amministrativo, prendono il predominio e costituiscono delle correnti l'una all'altra contrarie, di guisaché chiunque si trovi a capo della cosa pubblica resta paralizzato dalla azione demolitrice di coloro che si trovano fuori ». E lo stesso che dire, che mancano non soltanto le idee di governo, ma anche il patriottismo e l'azione a pro del paese.

## NOTIZIE

Roma. Il *Secolo* ha da Roma, 20: L'Austria-Ungheria ha domandato ai vari governi la estrazione di alcuni rifugiati bosniaci ed erzegovini. Dicesi che il governo italiano abbia riuscito,

perchè l'alta sovranità sulla Bosnia e l'Erzegovina non ispetta all'Austria, ma alla Turchia, la quale sola ha quindi il diritto di chiedere l'estradizione secondo i vigenti trattati internazionali.

Presso Caserta si è scoperta una nuova invasione della filossera. Nell'Alta Italia sono state sospese le iniezioni del solfuro di carbonio nei vigneti infetti, in causa dell'abbassamento della temperatura di questi giorni che le rende inutili.

Il governo telegrafò sabato a Parigi a Cialdini chiedendogli se la pubblicazione del suo colloquio col redattore del *Figaro* sia la riproduzione d'un fatto accaduto, oppure una mera invenzione di quel giornale; invitandolo in questo caso a smentirla.

Cialdini finora ha dato nessuna risposta: si ritiene quindi che il colloquio pubblicato dal *Figaro* sia almeno parzialmente autentico.

La *Gazz. d'Italia* ha da Roma, 20: Acquista sempre maggior credito la voce del passaggio del conte Robilant dall'ambasciata di Vienna a quella di Parigi, nel qual caso il conte Corti andrebbe a Vienna.

Ripararsi della probabilità del ritiro dell'on. Grimaldi dal ministero delle finanze.

SECRET

**Austria.** Nella seduta tenutasi il 17 corr. dal Comitato all'indirizzo della Camera dei deputati, il conte Taaffe dichiarò che il Governo non intende di presentare alcuna proposta che abbia a scopo una modificazione della Costituzione; su di che il deputato dalmata Klake accennò alla necessità di togliere gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo nazionale degli slavi, un deputato polacco accettò all'incontro il punto di vista che non si debba toccar la costituzione e doversi nel trattare della sua reale esecuzione tener conto dei desideri nazionali. Il conte Clam Martinitz parlando pei czechi, dichiarò che essi diedero prova dei loro desideri di conciliazione entrando nel Consiglio dell'Impero, ma che non perciò rinunziano ai loro principi in fatto di diritto pubblico, e dover egli quindi ammonire a non credere che una dilazione nel soddisfacimento dei loro desideri, sia una rinuncia agli stessi. Il dirigente il ministero delle finanze, capo sezione Chertek, dichiarò essere ferma intenzione del governo di coprire il disavanzo senza contrarre nuovi prestiti, sempreché la riforma delle imposte sia eseguita in tempo. Due deputati del partito costituzionale osservarono essere questa una idea fantastica, daccchè vi vorrà ben lungo tempo pria che, se anche votata, sia eseguita la riforma delle imposte. A quanto si dice al dott. Sturm sarebbe stata affidata l'elaborazione d'un indirizzo della minoranza. Sullo stadio delle trattative pel Compromesso ungharo-croato, il *Napo* annuncia che i membri della Deputazione regnolare croata, pria di entrar nelle serie, discussero in una conferenza i punti più importanti del Compromesso. Il punto principale sarebbe, giusta il detto foglio, la questione dei Confini militari daccchè varie sono le opinioni sull'incorporamento alla Croazia di quel territorio. Nella questione dei redditi indiretti dei Confini militari, i deputati croati sono d'accordo d'insistere sulle loro domande. I membri della Deputazione croata discuteranno ancora in Zagabria su questi accordi privati prima di ritornare alla Dieta di Pest. (Oss. Triest).

**Francia.** La *Republique Francaise* dice essere impossibile giudicare dell'utilità e bontà della circolare del ministro Le Royer prima di vederla in pratica. Il *Journal des Debats* crede invece che la sola pubblicazione di essa produrrà un effetto salutare. E infatti i giornali realisti ed intransigenti sono furiosi contro il ministro.

Le notizie pervenuteci da quasi tutti i dipartimenti notificano un gran movimento nell'opinione pubblica contro gli Orleanisti, gli Intransigenti e contro le agitazioni dei monarchici. Parecchi senatori e deputati repubblicani con lettere e con discorsi pronunciati in pubbliche riunioni si fanno interpreti di quest'atteggiamento dell'opinione nazionale.

Tutti i ministri indirizzeranno ai loro dipendenti una circolare esortandoli ad astenersi da ogni dimostrazione politica.

Bianqui fu accolto a Lione da seicento persone fra le grida di: « Viva l'amnistia ! Viva la Repubblica ! Viva Bianqui ! » Lo accompagnarono all'albergo cantando la « Marsigliese ». Bianqui pronunciò brevi parole esortando i Lionesi a continuare nella propaganda in favore dell'amnistia, poichè se desistono dall'opera l'amnistia si farà attendere un pezzo.

Grévy, ricevendo il Comitato incaricato del trattato di commercio franco-americano, riconobbe la grande importanza di riannodare le relazioni commerciali con l'America e promise la sua cooperazione.

È uscito il primo numero del *Parlement. Journal de la République libérale*, il quale si propone di seguire la politica di Dufaure, ed appoggerà il ministero a combattere l'amnistia generale.

La *Republique Francaise* in una nuova cronaca scritta da Ranc propugna l'amnistia.

Il *Gaulois* dice che nel prossimo febbraio l'ex-imperatrice partirà pel Zululand onde pregare sulla terra che fu bagnata dal sangue di suo figlio.

Leggesi nel *Temps*: Parecchi giornali attribuiscono le inquietudini del mercato dei fondi pubblici all'impressione prodotta dalle dichiarazioni non smentite dal generale Cialdini e alle voci di conversione della Rendita 500.

In quel che concerne il generale Cialdini, la conversazione, di cui il *Figaro* ha avuto l'onore di ric-vere la confidenza è affatto conforme alla verosimiglianza.

L'ambasciatore d'Italia in Francia è stato naturalmente sorpreso al vedere uno de' suoi di spacci confidenziali pubblicato dal *Libro Verde* senza ch'egli fosse stato spinto a rileggerlo, a rettificarlo, a completarlo, com'è uso dei governi parlamentari.

Ma questo malcontento individuale e abbastanza legittimo non può modificare in nulla le relazioni dei governi francesi e italiani, che sono corrette e cortesi. Il Gabinetto italiano non ha potuto tardare ad accorgersi come non ci fossero che differenze insignificanti di forma fra le dichiarazioni fatte dal generale Cialdini dal Gabinetto di Parigi e le dichiarazioni fatte al generale Menabrea dal Gabinetto di Londra.

A Lione nelle elezioni municipali si presenta candidato Gares, in condizioni identiche a quelle di Humbert, giacchè egli pure è un deportato socialista ammilitato.

A Marsiglia si apre un Congresso repubblicano socialista: sono arrivate numerose delegazioni fra le quali una di Parigi e l'altra di Lione.

**Inghilterra.** Londra 20 ottobre Il senatore italiano Siotto Pintor che si trova qui, è caduto gravemente ammalato. (Pung.)

Lord Salisbury il capo del *Foreign Office*, ha detto queste parole:

« Io temo, che in alto luogo (nel sultano) prevalga la debolezza; che al fanatismo venga accordata un'influenza, che dovrebbe essergli negata, che la Turchia stia entrando in via di assoluta resistenza alle riforme, la quale può soltanto, in definitiva, terminare con la sua rovina. »

« Queste dice il *Times* sono gravi parole, ed è da sperare che essa produrranno il dovuto effetto a Costantinopoli. »

**Serbia.** Belgrado 19 ott. Si dà per certo che tutti i principi della penisola balcanica conchiuderanno nella prossima primavera un'alleanza per impedire il dominio di potenze estere sulla penisola.

**America.** I giornali di Genova portano orribili particolari di una insurrezione comunista scoppiata nella Columbia.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Una visita ai lavori del Ledra.** — È un debito, quello che avevo di rendere conto di una visita fatta ai lavori del Ledra, e che resta da pagarsi da quasi un mese; ma desideravo, vedute le cose lontane, di vedere anche le vicine, per le quali non avevo trovato il tempo. Si trattava appunto di visitare anche il ponte-canale sul Cormor presso ai Rizzi di Cologna.

Mi era stato detto da qualche amico: Voi che avete sfidato tanto a lungo la pazienza dei vostri lettori col parlare per anni ed anni del Ledra, come avviene, che ne parlate di rado ora che il canale si fa ?

« Risposi: La cosa è naturale: ora che il canale si fa non occorre più parlarne appunto perchè si fa. Lo stesso avvenne della Pontebanana che è fatta. Di essa non ho da parlare più, perchè si è fatta » e si può trattare piuttosto di compierla fino al mare, e di costruire nel Friuli parecchie altre ferrovie economiche.

Così del Ledra, oltre a parlarvi della gita fatta col mio compare Ottavio Facini, potrò parlarvi circa al modo di meglio e presto utilizzarlo. Ma avrò da parlarvi in appresso, fatta che sia in mezzo al Friuli questa scuola dell'irrigazione, di altre irrigazioni. Ci sono altre acque da utilizzarsi nel Friuli per la irrigazione, e non soltanto

nella bassa, della quale ebbi a discorrervi appunto questi giorni.

Se c'è un territorio, che può guadagnare assai ad essere irrigato, è quello appunto tra Sile e Timavo, tutto insomma il Veneto orientale.

Attraversate questo territorio in ferrovia, e vi farete l'idea della scarsa sua fertilità, che cresce però tanto al basso, quanto al più de'suoli colli. La terra in questa zona è scarsa e copre appena di un leggero strato, meno alcune belle oasi, le copiose ghiarie alluvionali, per cui facilmente patisce dagli alidori estivi, sebbene i prodotti sieno buoni, e la gente valida e robusta. In tutta questa zona la irrigazione sarà causa di fertilità.

Domanderete, perché non si è fatta prima d'ora come nella Lombardia, sebbene tre secoli fa un Savorgnan ecitasse i Friulani, con ragioni buone anche adesso, ad imitare i Bresciani suditi anch'essi della Repubblica di Venezia e gli altri Lombardi.

La ragione è questa, che si aveva veduto poco e che non s'avevano esempi in casa. Poi avevamo la crittogramma del dominio straniero tra noi. I progressi individuali si potevano fare nell'agricoltura, come si fecero nel nostro Friuli coi gelsi, coll'erba medica, cogli strumenti rurali d'ogni specie e cogli animali; ma unirsi in un'opera comune di qualche spesa, che allora poteva parere stragrande, non era il fatto nostro. L'associarsi, con quei padroni in casa, era piuttosto impossibile che difficile. Non si avevano esempi di opere grandiose come al tempo delle ferrovie, non agevolezza di rignire o trovare capitali, non sicurezza di cavarsela tutto il profitto, come adesso, che si trasportano a lunga distanza i nostri fieni ed i nostri animali. Poi c'erano tante altre cose da fare per i miglioramenti agrari prima di queste irrigazioni. Erano impianti d'ogni sorta da farsi, terre comunali da ridursi, strade e ponti da costruirsi. La stessa popolazione era più scarsa e sentiva minori bisogni; ed i nostri compatriotti del contado appena appena uscivano dal loro villaggio per andare al mercato.

Questo stato di cose negli ultimi anni si è affatto mutato; e le nostre condizioni sono per lo appunto l'opposto di quelle qui descritte, come tutti lo possono vedere.

Ora, senza togliere nulla alla produzione del pane quotidiano, noi saremo in grado, colla irrigazione, di triplicare almeno i nostri foraggi e di conseguenza gli animali, che trovano uno spazio sicuro e sono bene pagati. Siamo quindi animati ad accrescere la nostra produzione, di che, oltre a ciò, sentiamo il bisogno per soddisfare alle pubbliche e private esigenze. Libera la terra, libera l'uomo, libera la associazione degli uomini e dei mezzi, noi faremo in un quarto di secolo quello che non abbiamo fatto in tre secoli, da quando cioè un Savorgnan voleva condurre le acque del Ledra su quei piani asciutti, causa i quali i Tedeschi diedero ad Udine nostra il nome di *Weiden*, o *pascoli*. Ora noi vogliamo accrescere sì i nostri *pascoli*, ma per l'erba *gnarliola*, che verrà dopo tre copiosi *tagli di fieni*.

Ora vogliamo dar da fare alle nostre fornaci, compresa quella del compare Facini, e soci presso alla stazione di Tarcento, perché non ci basteranno più le stalle di adesso. Ora noi abbiamo alle porte di Udine il cemento idraulico per tubi e canaletti da condurre e distribuire l'acqua. Insomma, giacchè noi Friulani ci chiamano il Lombardi del Veneto ed anche il nostro Friuli il Piemonte orientale, vogliamo avere la nostra piccola Lombardia, il nostro Piemonte irrigati.

Chi ha tempo a vivere, si ricordi dopo il 1900 di quello che ad essi io dico ora, che il Friuli sarà in gran parte irrigato. Dite che faccio il profeta a buon mercato, e che questo lo si sa. Si: ma ricordatevi anche, che è un mezzo secolo che si predica questa radicale trasformazione della nostra agricoltura, e che ora appena si fa.

Era una domenica adunque dello scorso mese, quando ci associammo il Facini ed io per la visita ai lavori del Ledra; l'uomo che ha diretto molti importanti lavori, e quello che ha consumato molto inchiostro al vostro servizio.

In *Italia die* presi adunque la ferrovia per Magnano, dove trovarsi pronto l'amico, che aveva pregato la Società Podestà a mandare qualche assistente al luogo dove si fa l'erogazione del Ledra.

Salimmo il colle di Buja, donde si gode il più bello spettacolo, tanto guardando verso il piano, come verso il monte. Non era proprio una gita da alpinisti, ma pure divertente quanto mai. Di



vandoli così da quella tanta miseria che li riduce in si infelici condizioni. Prendiamo pure ad esempio, se vuolci, le vicinanze di qualche risaia esistente nel basso Friuli, e benché oggi si riscontrino essere nei paesi i più malsani, confrontiamo se a preferenza di altri luoghi i casi di pellagra siano o no meno frequenti? E di più, se in quei paesi oggi si abolissero le risaie, in quali miserrime condizioni non si ridurrebbero quei poveri abitanti?

Eppoi, quale altro mezzo si saprebbe suggerire per intraprendere la bonifica di quei tanti orautili terreni? Qual agricoltore o capitalista impiegherebbe le considerivoli somme occorrenti per incanalazioni e livellazioni senza la prospettiva di un pronto prodotto? E ad eccezione delle risaie, qual'altra coltivazione si potrebbe introdurre? Quale accordo agricoltore dissoderebbe quelle estesissime paludi, lavori che anche eseguiti colla massima diligenza non giungerebbero prima di cinque o sei anni a dare alcun rimunerabile prodotto, fatta eccezione della coltivazione del riso?

Ab no! A parte i pregiudizi; se si crede conveniente la bonifica di tanti inerti terreni, si favorisca la coltivazione del riso. La risaia o nessun'altra coltivazione farà scomparire in breve tempo quegli estesi e malsani paludi, preparando così i terreni a future coltivazioni. Si voglia convincersi ancora, che la risaia per noi sarebbe una coltivazione di primissima importanza, avuto riguardo che prontamente migliorerebbe le condizioni economiche del nostro povero paese.

Vogliamo dunque sperare, che in breve la coltivazione del riso sarà benevola da tutti, quando la si saprà introdurre nel suo vero posto.

Speriamo inoltre che anche l'on. Prefettura e Deputazione provinciale quando vorranno stabilire per la nostra Provincia un apposito Regolamento sulle risaie, prenderanno in seria considerazione un argomento di si vitale importanza, un argomento che può decidere della prosperità dell'agricoltura del basso Friuli.

*Un abitante della Bassa.*

**Al mercato di Villa in Carnia** quest'anno le cose non andarono così bene come l'anno scorso, stante la sopravvenuta depressione dei prezzi dei bovini. Al piano la ricerca dei Triestini, causa la epizoozia della Croazia ha prodotto un rialzo negli animali grassi per il macello.

**Giardini d'Infanzia.** Le iscrizioni ai Giardini d'Infanzia, giusta avviso 2 ottobre, sono aperte fino al 30 del corrente mese, alle solite condizioni. Anche i bambini delle elementari, anesse al Giardino in Via Tomadini, pagheranno quest'anno lire 5, o lire 2, o saranno accolti gratuitamente, come i bambini del Giardino propriamente detto. Per comodità le domande potranno presentarsi tanto all'ufficio della Direzione in Via Tomadini; come al Giardino in Via Villalta dalle ore 9 alle 12 del mattino.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8, la Compagnia di Prosa Operette comiche, rappresenta: *I Briganti Calabresi*; saranno preceduti dal secondo atto dell'Operetta: *Il Principe del Pomo d'oro*.

Domeni giovedì 23 corrente, serata d'onore dell'artista sig. Enrico Grossi (Pomponet), darà un variato trattenimento.

**Un incendio** avvenne in Comune di Bagnaria-Arsa (Palmanova), nel pomeriggio del 19 andante, che avrebbe potuto recare ben più serie conseguenze di quelle, che ha cagionato, ove non fosse stata pronta ed indefessa l'opera dell'Arma dei Reali Carabinieri di Palmanova guidata dal suo Tenente, della truppa di linea di presidio a Palmanova diretta da quel Capitano di Artiglieria, e delle Guardie Doganali di Privano.

Il fuoco si sviluppò nella stalla e fienile affittato al colono Vrec G. Batta della Frazione di Pirano, e di proprietà dei conti Strassoldo, ed in men che non si dice distrusse que' due locali con quanto contenevano di foraggi ed attrezzi rurali, minacciando poi di estendersi all'attigua casa, ciò che sarebbe certamente accaduto, se gli accorsi non si fossero alacremente prestati per isolarlo.

Il danno ascende a lire 2000 per deterioramento dei fabbricato e lire 600 per foraggi distrutti.

**Furto.** Ignoti, sapendo che il contadino Biasati Sante di Faluzza (Tolmezzo) teneva chiusa in un baule, in una stanza della sua abitazione la somma di lire 74 in monete d'oro e d'argento di valuta Germanica, pensarono di rubargliela, entrando di nottetempo nella stanza, che trovarono aperta, e scassinando il baule.

## FATTI VARI

**Regio yacht-club italiano.** Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* che S. M. il Re Umberto ha accettato l'alto patronato del Yacht Club italiano concedendogli il titolo di Regio.

Tutti i Reali principi di Casa Savoia hanno dato la loro adesione alla nuova Società ed il R. Yacht Club italiano è la prima Società italiana che conti fra i suoi fondatori i sette augusti nomi delle Loro Altezze Reali:

Vittorio Emanuele di Savoia, Principe di Napoli; Amedeo Ferdinando di Savoia, duca d'Aosta; Emanuele Filiberto Genova di Savoia, duca di Puglia;

Vittorio Emanuele Torino di Savoia, conte di Torino;

Luigi Amedeo di Savoia;

Tommaso Alberto di Savoia, duca di Genova;

Eugenio Emanuele di Savoia, principe di Carignano.

Gli altri fondatori appartengono alle principali città d'Italia. Roma, Genova, Napoli, Firenze, Livorno, Venezia, Palermo, hanno risposto alla chiamata. La marina, l'esercito, l'aristocrazia dell'intelligenza, del casato, del commercio, sono rappresentati dai più bei nomi italiani.

Gli ammiragli Buglione di Monale, Orrego, D'Anvere, Tholosano, hanno firmato anch'essi la scheda di adesione. I quattro grandi armatori di piroscafi italiani, Rubattino, Florio, Lavarello, Piaggio, furono i primi a dare il loro nome.

Il R. Yacht-Club è fondato ad un dipresso come il Club Alpino: avrà col tempo sede centrale in Roma, e conterà un numero indeterminato di sezioni in tutte le città di mare, di lago o di fiume, ove si trovino 25 soci.

**Longevità delle donne.** Diamo alcuni numeri che saranno certamente accolti con piacere dalla più gentile metà del genere umano. La statistica dimostra che le donne vivono più lungamente degli uomini. La direzione della statistica amministrativa di Vienna ha pubblicato in proposito uno studio assai istruttivo. Risulta da esso che sulla popolazione dei principali Stati d'Europa, su 102,831 individui che passarono l'età di 90 anni, si contano 60,303 donne e 42,528 uomini. La proporzione cresce ancor più dai 90 ai 100 anni. In Italia, per esempio, si sono trovate 421 donne centenarie e 141 uomini; in Austria 229 donne e 183 uomini; in Ungheria 526 donne e 524 uomini. Per la Francia, dice il De Parville nel *Joual del Débats*, non osiamo esporre alcuna cifra... la statistica potrebbe smarriti. Si sa bene che a partire dai venticinque anni una francese non ha più età!

**Il Brigante Gasperone.** Gasperone, il famosissimo brigante delle Campagne romane che il Governo italiano trovò dopo il 1870 nelle carceri dello Stato Pontificio, reso oramai innocuo dalla grave età, è morto in questi giorni al Ricovero di Mendicità di Abbiategrasso dove era stato trasferito. Gasperone era compatriotto del fu cardinale Antonelli; nacquero entrambi a Sonnino.

## GIORNALE DI UDINE

Luzzatti pubblicato nella *Nuova Antologia*, richiama il trattato di commercio coll'Austria del 1878; dichiara che l'Italia manterrà i suoi diritti garantiti, e non crede che l'Austria cerchi di disconoscerli. Quando ciò avvenisse, il Governo esaminerebbe se sia meglio conveniente l'unirsi all'Austria e alla Germania, ovvero alle Potenze occidentali. Comunque, esso consiglierebbe, non a teorie astratte, ma agli interessi materiali dell'Italia.

### L'Adriatico a da Roma 21:

Ad onta di tutte le voci in contrario, vi ripeto essere ormai assicurato l'accordo del Ministero coi promotori dell'adonanza di casa Catucci. Anche l'on. Zanardelli contribuì efficacemente coi suoi consigli a questo risultato.

— L'on. Grimaldi in consiglio dei ministri spiegò le sue cifre del bilancio, rispose agli appunti fatti dall'on. Perez e si pose con esso e cogli altri colleghi in perfetto accordo.

— Il Consiglio dei ministri deliberò all'unanimità di accettare le dimissioni dell'ambasciatore Cialdini.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna** 21. La *Wiener Zeitung* pubblica l'ordinanza ministeriale 8 corr. colla quale viene proibita l'introduzione dall'estero di viti e tralci di viti.

Si conosce ormai il tenore dei progetti di indirizzo della Camera dei Signori, tanto della maggioranza quanto della minoranza. Il progetto della maggioranza saluta con soddisfazione l'entrata degli czechi nel parlamento e ravvisa in ciò un rafforzamento della rappresentanza dell'Impero e il riconoscimento della costituzione; spera che l'attività comune di tutti promuoverà l'unità di vedute anche riguardo a quei principi costituzionali, che la Camera dei Signori sostiene fin dal principio della sua esistenza; osserva infine che l'adempimento degli obblighi patriottici potrebbe venir pregiudicato, se al benessere e alla forza dell'Impero fosse posposto ogni altro desiderio.

Il progetto della minoranza, che nella sua essenza è una parafrasi del discorso della Corona, riconosce nell'entrata degli czechi, che saluta con gioia, un passo sulla via dell'accordo e della conciliazione ardentemente desiderati per l'azione in comune di tutti i popoli sul terreno Costituzione.

Il *Fremdenblatt* osserva che ambedue i progetti d'indirizzo portano l'impronta della moderazione e della prevenzione e mostrano la palese intenzione di evitare qualsiasi conflitto. Ammette che nei punti che si riferiscono all'entrata degli czechi nel Parlamento, vi sia una certa differenza fra i due progetti, ma esserva che difficilmente si potrebbe scoprire in essi una contraddizione nei principi.

**Parigi** 21. Le relazioni tra la Germania e la Russia divennero soddisfacenti, avendo la Russia dato serie garanzie per il mantenimento del Trattato di Berlino.

**Londra** 21. Il *Daily News* ha da Lahore: Credesi che il figlio di Yakub Kan che ha ora 5 anni succederà a suo padre. Gli Inglesi sorveglieranno l'amministrazione durante la sua minorità. I capi delle tribù verso Jellahabad sono decisamente ostili agli inglesi. I trasporti per il passo di Khyber sono difficili.

**Costantinopoli** 21. Il gerente del Consolato russo a Salonicco è morto d'apoplessia.

**Costantinopoli** 21. Domani la Commissione turco-greca terrà seduta. La Turchia non considera la quantità, ma la qualità del territorio da cedersi; vuole specialmente essere assicurata della facilità e della sicurezza delle comunicazioni.

Lohanpur sarà nominato ambasciatore a Londra alla fine di novembre.

**Budapest** 20. La Commissione della Camera approvò il progetto per l'Amministrazione della Bosnia ed Erzegovina con modificazioni insignificanti.

**Pietroburgo** 20. Tutta la stampa russa constata la sconvenienza degli attacchi di Salisburgo, ministro di un paese che è in pace con la Russia. Il *Golos* pubblica un telegiogramma da Vienna, il quale dice che i giornali austriaci (?) declinano per l'Austria la parte di sentinella avanzata della politica inglese, e che disapprovano gli sforzi anglo-tedeschi per compromettere l'Austria con la Russia.

**Parigi** 20. Baring e Blignieres sono partiti per l'Egitto, via di Vienna.

**Londra** 20. La *Pal. Mal. Gazette* ha da Berlino: « Assicurarsi che nessuna alleanza formale fu conchiusa fra l'Austria e la Germania, benché esista un'accordo completo. Havvi motivo di credere che l'Imperatore Guglielmo riuscì di approvare una politica che susciterebbe antagonismo diretto fra la Germania e la Russia. »

**Sintra** 20. Le tribù indipendenti fra Alikel e Shutargardan, fanno dimostrazioni ostili. Vennero spediti rinforzi da Cabul nella vallata di Kurum.

**Londra** 21. Il *Daily Telegraph* afferma che la notizia dell'occupazione di Merw da parte dei russi destò molta sensazione.

**Francforte** 21. Jeridi il ministro Bülow cessò di vivere.

— Il *Diritto* rispondendo all'articolo dell'on.

## Notizie di Borsa.

**VENEZIA** 21 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5000 god. 1 gen. 1889	da L. 87,95 a L. 88,10
Rend. 5000 god. 1 luglio 1879	" 90,10 " 90,25
Valute.	
Pezzi da 20 franchi	da L. 22,85 a L. 22,87
Haucanote austriache	" 24,50 " 24,42
Fiorini austriaci d'argento	2,43 " 2,43 1/2
Sconto Venezia e piastre d'Italia.	
Dalla Banca Nazionale	4 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2
" Banca di Credito Veneto	4 1/2

PARIGI	20 ottobre
Rend. franc. 3 00	81,95 Obolig ferr. rom.
5 00	116,87 Londra vista
	25,29 1/2
Rendita " " 177.	78,45 Cambio Italia
Ferr. lom. ven.	177. Cons. Ing. 97,13 1/2
Obblig. ferr. V. E.	267. Lotti turchi
	43 1/2
Ferrovie Romane	114. —

LONDRA	20 ottobre
Cons. Inglesi	97,5 a —
" Ital.	— a —

BERLINO	20 ottobre
Austriache	461. —
Mobiliare	40. —
Rendita ital.	137. —
	78,20

TRIESTE	21 ottobre
Zecchini imperiali	fior. 5,54 —
Da 20 franchi	9,34 1/2
Sovrane inglesi	11,79 —
Lire turche	10,68 —
Talleri imperiali di Maria T.	— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	— —
" da 1/4 di f.	— —

Orario della Ferrovia	Partenze




<tbl\_r cells="

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Demandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

## Minestra igienica

—o—

## Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

## Gusto sorprendente

Fornitrici della  **Real Casa**

**DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**

## RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**

Essa rende al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, forfica a poco a poco le costituzioni infeliche, debolli o debilitate, ecc. È provato essere più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 932.

## Il Sindaco del Comune di Barcis

1. pubbl.

## AVVISA:

A tutto il giorno cinque p. v. novembre resta aperto il Concorso al posto di Maestro di questo capoluogo a cui è annesso l'anno stipendio di lire 700. Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale, corredate dei proscritti documenti.

Dalla residenza Municipale, Barcis 17 ottobre 1879

Il Sindaco.

**f. Fantini Alessandro**

Il Segretario. **F. Bortolotti.**

N. 816

## Comune di Sutrio

3. pubbl.

## AVVISO DI CONCORSO.

A tutto novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico condotto per tre consorziati Comuni di Sutrio, Cerciuento e Ravascletto con residenza nel Capoluogo comunale di Sutrio, con l'anno stipendio di lire 2500 netto da imposte.

Le istanze saranno prodotte al Municipio di Sutrio entro il termine suindicato corredate da

a) Certificato di buona condotta e di sana costituzione fisica.  
b) Fede di nascita e stato di famiglia.

c) Diploma in medicina, chirurgia ed ostetricia, ed ogni altro documento che possa appoggiare l'istanza.

L'eletto entrerà in servizio col 1 gennaio 1880, e la nomina sarà per tre anni, rinnovabili in seguito quando sei mesi prima della scadenza, non si avrà disdetta da una o dall'altra parte.

Il regolamento per il servizio è ostensibile presso la segreteria di Sutrio.

Sutrio 13 ottobre 1879.

Il Sindaco  
**Edoardo Quaglia**

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla **Società Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

**GIOVANNI FACHINI.**

La sottoscritta **Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, aquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso (scajola) **Prezzi ristretti al minimo.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legnami.

**Da Ronco-Romano e C.**

Presso **LUIGI BAREI** in Udine, Via Cavour n. 14

trovansi vendibile il perfezionato

# Poligrafo

Nuovissimo apparato adottato dalle Ferrovie, Banche, Istituti, Case di commercio, ecc. ecc.

Serve per la riproduzione in pochi minuti di cento copie autografiche di qualsiasi scritto, disegno, musica, ecc.

Tale apparato è rinchiuso in una elegante cassetta coperta in tela inglese. Si fornisce il relativo inchiostro ed istruzione sul modo di usarlo.

**Prezzi:** Grandezza di centim. 18 x 25 L. 10.

Idem 26 x 36 L. 15.

## Collegio Convitto Maschile Peroni IN BRESCIA

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle annesse Scuole, cioè: Scuola elementare, Scuola Ginnasiale. Corso Preparatorio alla SCUOLA COMMERCIALE di 5 corsi regolari. Scuole Libere di disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono gratis dietro richiesta.

# FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Brevettata S. M. Umberto I

## RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per

**BAMBINI E PUERPERE**

Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE.**

Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

# SALUTE E STABILITÀ SANITARIA

## REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PISTO NERVO  
IL REATO LE RENI INTESTINI VESICA  
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE  
E SANGUE IN PIU' AMMALI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicina senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gironi di testa, palpita-zione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomnie, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchese di Bréhan, ecc.

Cura n. 49.842 Mad. Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura n. 46.270 Signor Roberts, da consumazione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n. 46.210 Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15-18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46.218 Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inverterata.

Cura n. 18.744 Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49.522 Il signor Baldwin, da estenuatezza, completa paralisi della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

## Prezzi della Revalenta

**La Revalenta** in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1. Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta**: 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, e Commissari — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartier Pietro — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

## DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo; amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita, menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua secca, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50  
da 1/2 litro 1.25  
da 1/5 litro 0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e cappello gratis) 2.00

Dirigere Commissioni e Veglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**